

Proposte didattiche per la mostra "Maya. Il linguaggio della bellezza"

a cura di Giulia Zandonadi

titolo: **Americhe e Europa a confronto. Il concetto di 'progresso'**

FINALITA' EDUCATIVE

La mostra "Maya. Il linguaggio della bellezza" riporterà alla luce una civiltà che in Italia non viene presentata dal 1998, anno dell'ultima mostra a Palazzo Grassi: sarà un'occasione per conoscere nel dettaglio i testi originari di questa civiltà dell'America precolombiana, con la decifrazione della scrittura maya, oltre alle più recenti scoperte in ambito archeologico.

L'interesse per la concezione del tempo, il calendario, le profezie maya sono un coinvolgente punto di partenza per la conoscenza antropologica nonché per un'analisi scientifica di tali informazioni, grazie anche all'utilizzo di apparati multimediali esplicativi.

La mostra collocherà innanzitutto la cultura maya nel contesto della Mesoamerica, per seguirne poi gli sviluppi lungo un percorso storico di oltre duemila anni; sculture, ceramiche policrome, manufatti di giada, ossidiana, iscrizioni, riproduzioni di alcuni codici e di affreschi accompagneranno il visitatore in un'immersione totale nel mondo dei Maya, tanto misterioso quanto intrigante.

In effetti, è sempre affascinante addentrarsi nella conoscenza di popoli lontani, di civiltà che si fondono nel mito e che tanto hanno solleticato la fantasia di adulti e bambini. In effetti, seppur siano stati compiuti studi approfonditi e vi siano stati progressi nel corso dei secoli per quanto riguarda l'analisi della civiltà dei Maya, rimangono ancora suggestioni che si confondono nella leggenda. Le espressioni artistiche e culturali di un popolo sono lo specchio del mistero stesso della vita: impegnarsi a comprenderle significa partecipare a questo mistero, unendo all'analisi razionale e scientifica di un ambito anche una componente soggettiva, in quanto in prima persona si fa un passo per avvicinarsi ad un mondo distante e sconosciuto.

Vivere l'avventura della ricerca, comprendere la fatica di taluni studi, la passione di chi ha dedicato una vita intera alla decifrazione dei segreti di un popolo antico può essere motivo di maturazione e di ispirazione per bambini e ragazzi, ricordando come una civiltà abbia mille sfaccettature e che chiunque possa dare il proprio contributo per portarla nuovamente alla luce: attraverso i romanzi o gli studi scientifici, attraverso i film o le ricerche personali, ogni mezzo è finalizzato a dare la propria visione di un mondo vastissimo e ricco di curiosità.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I ragazzi di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado.

AREA DI INTERVENTO

Storia dell'arte e dell'architettura, storia moderna e contemporanea.

OBIETTIVI

- Visitare la mostra con il supporto di una guida, interiorizzando i periodi e i principali avvenimenti della civiltà dei Maya, confrontandoli con la situazione del medesimo arco temporale in Europa;

- Offrire ai ragazzi gli strumenti necessari per confrontare due diversi mondi, nel medesimo periodo, cercando di interpretare gli aspetti positivi e negativi di entrambi.

CONTENUTI E METODO DI LAVORO

- Offrire ai ragazzi una panoramica sulle civiltà precolombiane, con le loro tradizioni e le loro scoperte in ambito scientifico o artistico, a confronto con quanto accadeva in Europa;
- Prendere in esame gli elementi apparentemente contraddittori di due universi culturali così diversi, che tuttavia rimasero affascinati l'uno dall'altro.

ATTIVITA'

- Individuare in una linea del tempo i principali avvenimenti artistici, culturali, storici accaduti in Europa e nelle Americhe;
- Fornire ai ragazzi schede e documenti che permettano di confrontare la civiltà europea con quella precolombiana, per indagarne le peculiarità e per affrontare senza pregiudizi l'effettivo sviluppo ed il progresso di entrambe.

DURATA IDEALE DEL PROGETTO

- Visita guidata: 70 minuti circa. Visita guidata interattiva con approfondimenti: 90/100 minuti circa